

OGGI S'INAUGURA LA VENTOTTESIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DI VENEZIA

La presenza di paesi che mancavano da molti anni rende particolarmente vivo l'interesse dell'attuale rassegna. Flessione dell'astrattismo in campo internazionale - Dagli Stati Uniti all'URSS, dal Giappone all'India al Belgio alle democrazie popolari alla Francia - Non soddisfacente la retrospettiva di Delacroix - Il padiglione italiano

Un grande romantico

«*Chizzo della Morte di Sindri-
napalo, l'Assommo del tesoro di
Tiegi, le Donne d'Algeri, nelle
loro stanze, il Ritratto di
Chopin, Il naufrago in don
juan, l'Autunno e qualche
altro, tra i grandi pittori mo-
derni, l'Ottocento e il Novecento,*
così appassionato ed eloquenti-
così nutrito d'ispirazione letteraria,
anche nei limiti in cui è
stata messa insieme la mostra,
sarà una delle attrattive fonda-
mentali del XVIII Biennale».

Ld' ecco, la padiglione italia-
no. Sui criteri con cui que-
st'anno è stato ordinato questo
padiglione abbiamo già avuto
occasione di esprimere le nostre
opinioni. Ma, per non essere

non-istente in questo settore italiano della Biennale, oltre a retrospettive di De Pisis e di Tosi, sono senz'altro, per la pittura: la vasta tela di Gurruso *La spiaggia*, opera di larzo impegno, il migliore dei quadri «grandi» esposti da Gurruso nella Biennale del dopoguerra, la vasta composizione di Levi *Le parole sono parole*, che riferisce l'attacco della Dada, e i «personali» di Treccani, Morlotti, Martini, Ziveri, Pirandello e una serie di quadri di giovani pittori figurativi, per la scultura: Manzù e Mazzacurati e anche qui alcuni giovani come Perchi, Scroccati, Cavaliere, Sa-

tro ancora per il decano tutta
a schiera: fra essi Zaza, M. Ma-
cari, Mirabelli, Silvatore, Camp-
aroli. Questo è dunque il puer-
tazzo della XXVIII Biennale di
un paragono, come si dice, vero
e vero d'uccelli, mi comanda,
speriamo, sufficientemente a dare
un'idea dell'ordine di questa gran-
de manifestazione, in cui si ac-

terre migliaia di nuclei, non
spontaneamente, con vera unità
più umana e comunitaria. De-
pendo di ciò che non posso con-
trollare, anche se il mio futuro non
dipende da un futuro che non
potrò vedere. In Brasile ho
potuto vedere ad appena di-
stanziate queste pittoresche «Pa-
drão», anche se da un tempo
giorno ad un futuro, e ho
troppo rapidamente avuto un
campo ad una ricerca inter-
culturale».

Molte altre cose ci restano da
dire, molti altri nomi da rievoca-
re, a cominciare dal più non
presente con un solo quadro,
Luigi Rossi, Casati, G. di P.
e tanti altri, e ancora da dire
molte cose da fare, da fare.

MARIO DE MICHELI

I premi acquisto

VENEZIA, 18 — Sono stati assegnati i 18 premi acquisto riservati agli artisti italiani. Ecco i vincitori:

Premio «Parlamento» (L. 1000.000) ex aequo a Mario Mazzacurati e a Emilio Moriondu; premio Società Caripol (L. 350.000) a Francesco Paterni; il premio FIAI (L. 350.000) a Domenico Cantatore; premio Iridio (apparecchio televisore del valore di L. 430.000) a Alberto Ziveri; premio Banco di

linar, premio Società Cammarini (L. 100.000); a Maria Mironi, premio - Eredità Consig. (L. 400.000); a Piero Cossigoli, premio Richard Giori (L. 400.000); a Ernesto Treccani, premio Adriatica di Elettronica (L. 400.000); a Onofrio Martignetti, premio SAVIAT (L. 400.000); a Leopoldo a Pompilio Mandelli e a Sandro Cherchi, premio Commissione Tarisa - Roma (L. 250.000); a Emilio Vedova, premio RAI (L. 250.000); a Mauro Reggiani, premio Regione Trentino-Alto Adige (L. 250.000); a Antonio Corpora